



Istituto di Ricerche Internazionali  
**ARCHIVIO DISARMO**

Piazza Cavour 17 - 00193 Roma  
tel. 0636000343/4 fax 0636000345  
email: [info@archiviodisarmo.it](mailto:info@archiviodisarmo.it)  
[www.archiviodisarmo.it](http://www.archiviodisarmo.it)

## **OSCE Presence in Albania**

Con la Decisione n. 588 del 27 marzo 1997 il Consiglio Permanente dell'OSCE ha istituito la Missione in Albania. Nell'ottobre del 2007 è stato nominato capo della missione l'olandese Robert Bosch.

La presenza dell'organizzazione nella regione ha come fine quello di fornire assistenza alle autorità albanesi e alla società civile per promuovere il processo di democratizzazione, la realizzazione dello stato di diritto, la tutela dei diritti umani e il consolidamento delle istituzioni democratiche in conformità con i principi, le norme e gli impegni dell'OSCE.

Come specificato dalla decisione n. 750 del Consiglio permanente, la durata del mandato sarà fino al 31 dicembre 2007.

La missione si concentra in particolare su:

- riforma legislativa e giudiziaria, compresa la riforma della proprietà;
- riforma amministrativa regionale (in particolare fusione delle unità di governo locale);
- riforma elettorale;
- rafforzamento delle capacità parlamentari;
- politiche anti-corruzione e supporto nell'attuazione delle strategie nazionali;
- sviluppo di efficaci leggi e regolamenti in materia di mezzi di comunicazione e definizione del loro codice di condotta;
- promozione del buon governo e gestione di progetti mirati per rafforzare la società civile;
- assistenza nella formazione dei corpi di polizia, in particolare per quelli di frontiera, nel quadro di un progetto coordinato con gli altri attori internazionali sul campo.

Con l'allargamento della crisi iugoslava alla provincia del Kosovo all'inizio del 1998, gli stati partecipanti decisero di ampliare i compiti della missione al monitoraggio dei confini. A tale scopo nel marzo 1998 fu aperto un ufficio a Bajram Curri, a cui seguirono molti altri. I rapporti di questi gruppi, che lavoravano in cooperazione con la missione di monitoraggio della Comunità Europea e con l'Alto Commissario ONU per i rifugiati, permisero alla comunità internazionale di essere costantemente informata sulla situazione umanitaria e di sicurezza nelle province di confine tra Albania e Kosovo, durante l'aggravarsi della crisi nella primavera-estate del 1998.